



COMUNICATO STAMPA

Con una mostra fotografica di Franco Deriu ed il numero 59/60 di Teatri delle diversità

Il Teatro Aenigma partecipa a *Destini Incrociati*

Prima Rassegna nazionale di teatro in carcere (Firenze 20-23 giugno 2012)

Destini incrociati è la prima iniziativa pubblica del *Coordinamento Nazionale teatro in carcere*, nato a Urbania nel gennaio del 2011 (in occasione dell'undicesimo convegno della rivista europea *Teatri delle diversità* edita dall'Associazione culturale Aenigma) allo scopo di creare occasioni di confronto e di qualificazione del movimento teatrale sorto all'interno delle carceri negli ultimi decenni. Del Coordinamento (che ha fissato la propria sede legale nel Comune di Cartoceto presso la redazione della rivista) fanno parte trentacinque gruppi - tra cui giovani compagnie insieme ad oltre dieci esperienze consolidate con alle spalle dieci, quindici e anche vent'anni di lavoro nel campo - distribuiti su tutto il territorio nazionale; il che ha dettato la scelta itinerante della Rassegna che, dopo questa prima edizione, approderà ogni anno in una diversa città e regione.

L'iniziativa è realizzata dal Coordinamento Nazionale teatro in carcere e dal **Teatro Popolare d'Arte** col sostegno della **Regione Toscana** (che da circa quindici anni investe su questo tipo di esperienze), il patrocinio del Ministero della Giustizia e del Ministero dei Beni Culturali e si avvale della collaborazione di Fondazione Sistema Toscana. Della Direzione artistica fanno parte: **Vito Minoia** (docente di teatro all'Università di Urbino e presidente del Coordinamento nazionale teatro in carcere) insieme ai critici teatrali **Gianfranco Capitta** e **Valeria Ottolenghi** e al filosofo **Sergio Givone**, che solo due settimane fa ha accolto la proposta del sindaco di Firenze Renzi di ricoprire il ruolo di assessore alla cultura del capoluogo toscano.

Gli spettacoli, frutto dei laboratori produttivi realizzati con i detenuti, andranno in scena nelle carceri di Sollicciano e di Prato, mentre la sezione esterna, composta da spettacoli, conferenze, mostre e convegni, sarà ospitata al Teatro delle Arti di Lastra a Signa.

Da trent'anni le esperienze di teatro in carcere – ricorda Vito Minoia - hanno trovato cittadinanza negli istituti di pena italiani, realizzando creazioni spesso originali e feconde, mettendo in connessione vite, persone, istituzioni.

Oltre agli spettacoli, *Destini incrociati* presenterà una sezione di video, conferenze, mostre e convegni che intendono restituire la ricchezza, l'articolazione e la diffusione ormai capillare di questo importante settore del teatro italiano, che ha evidenti ricadute sulla funzione di riabilitazione che il carcere deve istituzionalmente sviluppare.

Il Coordinamento Nazionale teatro in carcere ha voluto questa Rassegna – la prima in assoluto in Italia con questo tema - per far emergere più chiaramente sia l'importanza sociale che la specificità e l'originalità del lavoro nelle carceri in un momento in cui le crescenti difficoltà economiche rischiano di aggravare gli annosi problemi degli istituti di pena: sovraffollamento, carenza di personale, ritorno a un carcere prettamente esecutivo della pena, crescita del numero di detenuti stranieri e giovani.

In Italia il teatro in carcere si colloca per progettualità e tensione etica nel campo del teatro a funzione pubblica, in quella corrente originaria del teatro pubblico europeo che – nel corso del Novecento - ipotizzava e cercava di praticare un teatro d'arte al servizio della comunità (si pensi a figure come Jacques Copeau e Jean Vilar), un servizio pubblico da svolgere con autonomia, qualità e libertà creativa. Di conseguenza il teatro in carcere partecipa di quei movimenti culturali che, dagli anni Sessanta in poi, hanno contribuito a portare il teatro fuori dai teatri, fuori dagli spazi canonici, rimettendolo in relazione con la complessità crescente della nostra società.

Il **Teatro Aenigma** parteciperà alla Rassegna con una mostra fotografica a cura di **Franco Deriu**, artista che negli ultimi anni ha documentato il lavoro sviluppato nella Casa Circondariale di Villa Fastiggi a Pesaro. In 21 immagini, esposte al pubblico allo Spedale di Sant'Antonio di Lastra a Signa, Deriu ritrae i volti e le azioni di detenute e detenuti della Compagnia "Lo Spacco", protagonisti degli spettacoli "Lettere dal carcere" (2010, testo vincitore del Premio nazionale letterario Gramsci) e "Drammi Onirici" (2012), spettacolo nato grazie anche alla collaborazione degli allievi della IIIB della Scuola Media Galilei. A questa seconda esperienza si riferisce anche un ampio servizio del numero 76 (maggio 2012) della rivista internazionale "Africa e Mediterraneo" che ha voluto dedicare la copertina al suggestivo ingresso di Marco Cavallo, scultura costruita a Trieste nel 1973 dai matti di Basaglia, nel carcere di Pesaro accompagnato dai ragazzi della Galilei (anche questo avvenimento è documentato dagli scatti di Deriu esposti a Lastra a Signa).

A Firenze inoltre, in occasione della Rassegna, sarà presentato in anteprima il numero doppio 59/60 della rivista europea **Catarsi-Teatri delle diversità** con, tra gli altri contributi, una bella recensione di Morando Morandini sul film *Cesare deve morire* dei fratelli Taviani, una lunga intervista di Vito Minoia a Eugenio Barba, un vasto Panorama internazionale di esperienze documentate dai corrispondenti a Parigi, Bochum, Mosca, Minsk, Taipei, New York, ecc.

Approfondimenti

Il programma completo della Rassegna è scaricabile nel sito www.tparte.it. Su www.intoscana.it/teatroincarcere, portale ufficiale della Toscana, approfondimenti, interviste e video integrali di spettacoli di Teatro in carcere.

Il sito del Coordinamento nazionale teatro in carcere è www.teatrocarcere.it

Romina Mascioli

Ufficio Stampa Teatro Aenigma,

mascioli.uffistampa@alice.it tel. 333 6564375 / www.teatroaenigma.it

Didascalie alle immagini dei file allegati:

- 1) *Lettere dal carcere*, Vito Minoia e La Compagnia Lo Spacco, foto di Franco Deriu
- 2) *Drammi Onirici*, ritratto dell'attore Giovanni Pollastrelli, foto di Franco Deriu
- 3) Marco Cavallo a Villa Fastiggi con gli allievi della Galilei, foto di Franco Deriu
- 4) *Copertina del numero 76 di Africa e Mediterraneo*, foto Franco Deriu